

lagune all'interno del Parco regionale, rilevati da attivisti della sezione di Rovigo del WWF, che svolgono fra l'altro il ruolo di guardie volontarie venatorie provinciali, segnalano la pericolosa recrudescenza del fenomeno e la presenza di una diffusa pratica illegale di caccia nei confronti della selvaggina migratoria;

tutto questo è suffragato da molti episodi, in particolare:

quello segnalato da attivisti del WWF nella mattinata del 17 ottobre dove si sono verificate azioni di bracconaggio nella golena di Cà Cornera nel comune di Porto Viro, zona all'interno del Parco;

dalle informazioni raccolte sempre da questi attivisti sull'uso ripetuto e massiccio di richiami elettroacustici vietati dalla legge soprattutto nei fine settimana negli appostamenti fissi della sacca di Bottoniera e in quelli della palude Bocavecchia;

quanto riportato dalla cronaca di Rovigo del *Il Gazzettino* del 26 ottobre 2004 sull'esito positivo di una azione di sorveglianza avvenuta nel fine settimana nella laguna di Barbamarco nel comune di Porto Tolle che ha portato al sequestro di 3 fucili e di strumenti per il richiamo acustico e del sequestro venerdì 21 ottobre, giorno di silenzio venatorio, di 228 stampi di anaridi nella laguna portotollese;

quello segnalato sempre attivisti del WWF di Rovigo domenica 31 ottobre e lunedì 1° novembre della presenza nella prima mattinata di richiami elettroacustici nella laguna di Caleri e Vallona seguiti da raffiche di colpi;

l'azione di sorveglianza segnala, quindi, una recrudescenza del fenomeno;

si tratta di fenomeni criminosi ancora più gravi in quanto avvengono in un ecosistema prezioso per quanto riguarda la presenza di fauna selvatica come il delta

del Po spesso, all'interno del Parco, recentemente per altro arricchitosi anche della presenza dei fenicotteri rosa;

quali azioni intenda promuovere per debellare questo fenomeno dal delta del Po —:

se ritenga opportuno definire per via legislativa nuovi strumenti di tutela di aree come quella del delta del Po che vi escludano ogni tipo di attività venatoria al fine di tutelare la fauna ed in particolare quella selvatica migratoria, garantendone presenza e riproduzione. (4-11644)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo pubblicato sul quotidiano « DoctorNews », le infezioni ospedaliere colpiscono, ogni anno, in media il 10 per cento degli italiani ricoverati presso gli ospedali;

il dato summenzionato è il risultato del primo « Progetto nazionale per la sorveglianza delle infezioni batteriche in ambito comunitario ed ospedaliero », condotto in 50 ospedali del territorio italiano e coordinato dall'Istituto superiore di sanità;

il 3 per cento di coloro che contraggono queste infezioni, muore;

la distribuzione geografica delle infezioni batteriche è diversa da nord a sud e registra dati più alti soprattutto nel meridione —:

se il Ministro intenda adottare le opportune iniziative affinché sia evitato a chi entra in ospedale per farsi curare una patologia, di rimanere, invece, vittima di una infezione batterica;

se il ministro intenda adottare le opportune iniziative affinché siano accertate le cause scatenanti di queste morti.

(4-11635)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Realacci ed altri n. 1-00405, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 novembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Mazzaello, Pisa, Capitelli, Ruzzante, Leoni, Innocenti, Bogi, Labate, Roberto Barbieri, Nigra, Buffo, Pennacchi, Cialente.

**Apposizione di firme
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Francesca Martini n. 5-03673, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 novembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Dorina Bianchi, Castellani.

Ritiro di un documento di indirizzo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: mozione Realacci n. 1-00407 del 12 novembre 2004.